

# La Provincia di Sondrio

VENERDÌ 11 MARZO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 69 • www.laprovinciadisonario.it

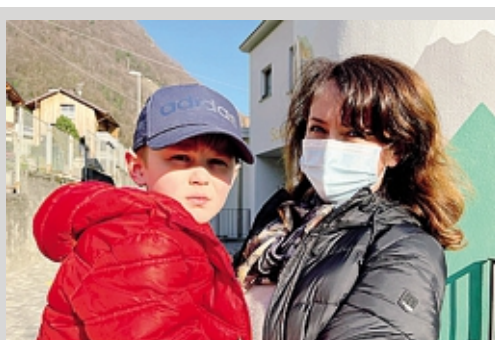


ACCOGLIENZA

## I primi bimbi ucraini già all'asilo

Sono già 80 i profughi ucraini ospitati soltanto in Valchiavenna, dove i bambini già hanno iniziato a frequentare l'asilo. Intanto si moltiplicano i posti messi a disposizione. E dall'Ucraina arriva la testimonianza del reporter di Sondrio Andrea Sceresini, appena rientrato da Kiev. «Una città fantasma, tutti in fuga»

SERVIZI ALLE PAGINE 16-17



## COSACI DICE LABELLA CIAO DEL POPOLO UCRAINO

di ROBERTO FABBRI

Quindici giorni di guerra feroce in Ucraina e ci troviamo davanti a un paradosso. Gli orrori squadernati davanti ai nostri occhi ogni giorno in televisione superano oltre ogni limite - città bombardate, profughi uccisi mentre cercano di abbandonarle, fosse comuni e perfino il reparto maternità di un ospedale devastato - eppure nel nostro Paese aumenta il numero di coloro che si rifiutano di prendere le parti di un popolo aggredito da autentici criminali di guerra.

Anzi: con incredibile cinismo, si fa strada (a sinistra come a destra) il punto di vista di chi sostiene che, invece di combattere l'invasore, gli ucraini dovrebbero arrendersi

CONTINUA A PAGINA 8

## IL BIVIO DELLA BCE TRA RIPRESA E INFLAZIONE

di MICHELE FUCUTO

In queste ore i mercati, cioè quegli investitori che muovono risparmi di centinaia di milioni di noi cittadini più o meno ricchi, sulla base di quali informazioni prendono le loro decisioni? Scrutano quanto accade sul campo di battaglia in Ucraina o forse ascoltano le conferenze stampa dei governatori delle Banche centrali?

Entrambe le cose, verrebbe da dire visto il ripido saliscendi delle Borse

CONTINUA A PAGINA 8

# Mamma e figlio morti «Pene lievi, non è giustizia»

Tre patteggiamenti per la tragedia di Ardenno. L'amarezza del padre

Si è chiusa ieri in udienza preliminare con tre patteggiamenti (pene dai 13 ai 18 mesi di reclusione, tutte sospese) la vicenda giudiziaria per il tragico incidente stradale che il primo ottobre 2019, ad Ardenno, costò la vita a madre e figlio: Maria Grazia Pomoli, 55 anni, e Matteo Dei Cas, 15 anni.

La loro auto fu travolta dal carico di legname perso da un autocarro in transito sulla statale 38. Secondo la Procura della repubblica l'incidente fu provocato da una serie di errori umani e negligenze, di cui sono stati chiamati a rispondere l'autista del camion, Massimo Busi, il titolare dell'impresa proprietaria, Pietro Pozzi, e il responsabile della sicurezza, Giuseppe Pozzi, tutti di Colico.

In sede di udienza preliminare, ieri, i tre imputati hanno scelto di patteggiare le condanne. «Pene troppo lievi, non è stata fatta giustizia» ha commentato Enrico Dei Cas, marito e padre delle vittime.

ZAMBON A PAGINA 23



Matteo Dei Cas e la mamma, Maria Grazia Pomoli, vittime dell'incidente di Ardenno

## «Gasolio, subito misure anti rincari» Energia, le comunità per risparmiare

«È giunto il momento di prevedere l'introduzione del cosiddetto "carburante professionale", con prezzo calmierato alla pompa, come già avviene per il carburante agricolo e un credito d'imposta sui costi di acquisto del carburante. La situazione è talmente grave che le imprese non sono più in grado di garantire i



Daniele Gavazzi, Confartigianato

servizi». Così commentano l'attuale situazione le associazioni di categoria.

Se il trasporto merci è in crisi profonda a causa del rincaro del prezzo dei carburanti, l'escalation del costo di gasolio e metano, oltre che della benzina, sta mettendo in ginocchio anche le imprese del trasporto persone, una ventina

quelle operanti in provincia di Sondrio. A confermarlo è Daniele Gavazzi, rappresentante della categoria all'interno di Confartigianato imprese Sondrio.

Intanto a Sondrio settimana prossima si parlerà delle comunità energetiche, «strumenti in grado di ridurre il costo dell'energia a carico di famiglie ed imprese, oltre che di ridurre gli sprechi e aumentare l'utilizzo di energie rinnovabili», commenta il presidente dell'ente montano Tiziano Maffezzini.

SERVIZI ALLE PAGINE 11-14

## Stalking Minacce e insulti alla ex compagna Condanna a tre anni

SERVIZIO A PAGINA 15



## Covid La curva torna a salire Ieri 95 nuovi casi il doppio di mercoledì

SERVIZIO A PAGINA 15



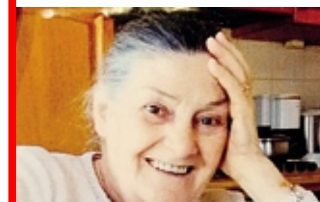
## L'intesa Mortirolo bike park Unione di intenti e occasione unica

GHILOTTI A PAGINA 20



## Livigno Addio a Rina Mottini Maestra elementare per tante generazioni

SERVIZIO A PAGINA 21



## I mercatini aprono ai sondriesi

Il tessuto commerciale cittadino soffre e l'amministrazione comunale cerca soluzioni e risposte per (ri)animare un centro svuotato da paure e incertezze.

Lo fa cercando di coinvolgere quanto più possibile gli operatori sondriesi non soltanto nel ruolo di interlocutori "esterni" di un pacchetto di idee pensato in "proprio", ma di attori principali delle attività messe in campo per attrarre interessi e presenze. Ecco quindi che nel programma estivo dei giovedì sera, appuntamento tradizionale ormai con-



I mercatini estivi del giovedì

solidato da anni di esperienza e successo, alla voce mercatini compaiono per la prima volta tra coloro cui destinare uno spazio gli «esercizi commerciali in sede fissa, ubicati sul territorio comunale».

BORTOLOTTI A PAGINA 13

## Filo di Seta

Almeno quando c'era il lockdown non si doveva usare l'auto.

## Calcio Risultato omologato Ufficiale il 2-0 a Cinisello Balsamo

Una decisione attesa, che ora è una certezza. È stata omologata la vittoria per 2-0 del Sondrio dopo il reclamo presentato dal Cinisello. SERVIZIO A PAGINA 41



Festeggiamenti a Cinisello

## La Provincia di Sondrio ricerca

### 1 AGENTE ENASARCO

Per la vendita spazi pubblicitari su quotidiani, periodici, web, radio e Tv

#### SI OFFRONO

- Portafoglio clienti
- Incentivi al raggiungimento obj
- Anticipo provvigionale
- Inquadramento Enasarco

#### SI RICHIEDONO

- Capacità relazionali
- Attitudine a lavorare per obiettivi
- Patente di guida
- Conoscenza del pacchetto office

Sede di lavoro Sondrio con mandato su l'intera provincia

Inviare CV a [segreteria.comospm.it](mailto:segreteria.comospm.it)

Indicando consenso dati personali. Ricerca rivolta ad ambo sessi

# «Gasolio, poche soluzioni Ma è il momento di agire»

**Trasporto persone.** Le associazioni di categoria chiedono scelte immediate «Prezzi calmierati alla pompa e un credito d'imposta sui costi di acquisto»

**MONICA BORTOLOTTI**

Trasporto merci in crisi profonda a causa del rincaro del prezzo dei carburanti, l'escalation del costo di gasolio e metano, oltre che della benzina, sta mettendo in ginocchio anche le imprese del trasporto persone, una ventina quelle operanti in provincia di Sondrio, che già la pandemia negli ultimi due anni con tutte le limitazioni imposte per prevenire i contagi e la crisi del turismo aveva messo duramente alla prova.

«La situazione è drammatica per tutto il settore dell'autotrasporto e, seppure gli autobus consumino un po' meno dei tir, lo è sicuramente anche per noi - dice **Daniele Gavazzi**, rappresentante della categoria all'interno di Confartigianato imprese Sondrio -. L'incidenza chilometrica del costo del carbu-

■ «Le imprese non sono più in grado di garantire i servizi»

rante sulla nostra attività è davvero preoccupante». Lo è per chi si occupa di trasporto di linea, come ad esempio Stps e Perego, lo è ancora di più per il settore noleggi che, a differenza dei primi e dell'autotrasporto merci, non può neppure recuperare le accise attraverso il credito d'imposta «e - sottolinea Gavazzi - si tratta di 20 centesimi al litro che fanno ancor più la differenza. Soprattutto in questo momento».

**Dieci centesimi al giorno**

Così come la fa l'impennata di 80 centesimi al litro. «Nell'ultima settimana il gasolio è aumentato praticamente di 10 centesimi al giorno e continua a farlo - ancora Gavazzi -: è evidente che in presenza di contratti già firmati e che dunque vanno rispettati si creano pesanti disavanzi. Sui nuovi preventivi il rincaro, alla fine, sarà scaricato sugli utenti finali, ma questo comporterà probabilmente anche qualche rinuncia».

Gavazzi fa l'esempio di un trasporto verso la costiera romagnola, di quelli particolarmente gettonati durante la bella stagione. Se prima il solo trasporto costava 1.500

euro, con gli aumenti arriverà a 1.800 euro e oltre. «Sarà accessibile a tutti?».

Insomma, da qualsiasi punto la si guardi la situazione è drammatica. Motivo per cui le associazioni del trasporto persone di Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcooperative e Legacoop chiedono al Governo che si faccia interprete del forte disagio delle imprese mettendo in campo strumenti che possano alleviare le gravi ripercussioni derivanti da questa tensione sui prezzi che, peraltro, non vede tregua nel breve periodo.

«Soluzioni non ce ne sono molte - insiste Gavazzi -, nessuno avrebbe mai pensato che il gasolio potesse raggiungere queste cifre record, con costi addirittura più alti rispetto alla benzina. Se ragioniamo in lire chi mai avrebbe pensato al diesel a 4.500 lire al litro? Credo nessuno. Qui o interviene lo Stato o altrimenti la situazione si fa davvero complicata per tutti».

Anche perché le conseguenze dell'impennata dei prezzi del trasporto delle merci, così come delle persone, finiscono a ricascare su tut-

ti. Secondo le associazioni di categoria, dunque, è necessaria l'introduzione di una clausola di adeguamento dei costi di trasporto al costo del carburante, una variazione automatica applicata alle voci tariffarie legate al trasporto, riconducibile al valore del prezzo medio mensile nazionale del carburante da autotrazione al consumo.

**“Carburante professionale”**

«È giunto il momento di prevedere l'introduzione del cosiddetto “carburante professionale”, con prezzo calmierato alla pompa, come già avviene per il carburante agricolo e un credito d'imposta sui costi di acquisto del carburante - insistono le associazioni di categoria -. La situazione è talmente grave che le imprese non sono più in grado di garantire i servizi. Per tale ragione chiediamo al Governo strumenti nuovi che consentano di assorbire le perdite di fatturato a fronte dei maggiori costi e formule nuove che ridisegnino e riprogrammino la domanda di mobilità consentendo alle imprese di questo comparto di ricominciare a lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Gavazzi, rappresentante della categoria all'interno di Confartigianato imprese Sondrio

**Le ripercussioni**

«Effetti sul trasporto pubblico»

I nuovi record raggiunti dai listini dei carburanti e l'escalation senza sosta di benzina e gasolio rischiano di mettere in ginocchio il trasporto pubblico locale, con le aziende più piccole che potrebbero essere costrette a ridurre o interrompere le corse di bus e pullman, determinando una paralisi del paese. Lo afferma oggi Assoutenti, lanciando l'allarme sulle ripercu-

ssioni del caro-benzina sugli spostamenti degli italiani.

«I costi per i carburanti in capo alle imprese che operano nel settore del trasporto pubblico stanno diventando sempre più insostenibili e rischiano di avere ripercussioni sui servizi resi all'utenza - spiega il presidente Furio Truzzi -. Di questo passo le aziende più piccole la cui flotta è alimentata a benzina o gasolio potrebbero non riuscire a coprire le spese di rifornimento, col rischio concreto di tagli alle corse o forti incrementi del costo di biglietti e abbonamenti a danno dell'utenza».

## Oltre 2,20 euro al litro Uno storico sorpasso sul prezzo della benzina

**Confronti**

L'effetto della guerra si vede di giorno in giorno con il costo del carburante che sale a dismisura

Anche in Valtellina e in Valchiavenna c'è stato il sorpasso. Un sorpasso storico e decisamente amaro, che ha portato il gasolio ad avere un prezzo più alto della benzina anche nei distributori della provincia di Sondrio. Il trend è simile in quasi tutte le stazioni di servizio da Bormio alla Valle Spluga, dove in generale il diesel è diventato più caro, fatta eccezione per Livigno.

A Sondrio ieri, secondo i dati dell'Osservatorio carburanti del ministero dello Sviluppo economico, la benzina costava meno nella maggioranza - quattro su sette - dei distributori censiti. Il miglior prezzo della benzina - parliamo di self, perché il servito è ancora più caro - era di poco superiore ai 2,20 euro al litro. Il diesel meno caro era in ven-



Il trend è simile in quasi tutte le stazioni di servizio

dita a circa 10 centesimi in più. In ogni caso, un salasso: cento euro, nella migliore delle ipotesi, per il pieno di un'utilitaria con il serbatoio di 45 litri.

La stessa situazione si presentava anche nel resto della provincia. Spesso la differenza, ieri, era di pochi centesimi, mentre in altri casi saliva a oltre venti: 2,229 per la benzina e 2,499, sempre secondo quanto segnalato dal Mise, per il gasolio a Tirano. A Morbegno in uno dei due distributori costava di meno il gasolio, mentre a Chiavenna la differenza tra i due tipi di carburante era di pochi centesimi e in media la benzina era più conveniente. Resta vantaggioso il pieno a Livigno, dove un litro di benzina costava 1,366 euro e il gasolio 1,253.

Non sono pochi, in questi giorni, i cittadini residenti in Alta e Media Valtellina che salgono nel Piccolo Tibet per il rifornimento. Ieri a livello nazionale si sono registrati i segnali di una possibile inversione di tendenza per le quotazioni dei prodotti petroliferi in Mediterraneo, in forte calo soprattutto sul diesel.

■ Non sono pochi gli automobilisti che salgono nel Piccolo Tibet per il rifornimento

Ma secondo gli analisti sulla rete carburanti nazionale si fanno ancora sentire gli effetti dei maxi-rincari andati in onda sui mercati nelle sette sedute precedenti. E visto che molti cittadini della provincia di Sondrio vivono nei pressi del confine con la Svizzera oppure lavorano nel Canton Grigioni è naturale fare un confronto con i distributori elvetici. Nonostante il franco forte delle ultime settimane, il pieno in Svizzera può essere ancora conveniente.

Un chiaro esempio era visibile ieri in Valposchiavo, pochi chilometri dopo la dogana. Un litro di verde 95 ottani costava 2,05 euro. Per quanto riguarda il gasolio - tenendo presente che viene servito il “bluediesel” senza zolfo - 2,22 euro al litro. Passando la frontiera si risparmiano, a seconda della capienza del serbatoio, dai cinque ai dieci euro.

Ma l'aumento è stato rilevante anche nella Confederazione.

Come evidenziato dal portale Swissinfo, nelle stazioni di servizio svizzere gli automobilisti devono pagare circa 30 centesimi in più per litro di benzina (95 ottani) rispetto a venerdì scorso.

E a detta degli analisti elvetici la crescita sarà costante anche nei prossimi giorni con grande preoccupazione di tutti.

Stefano Barbusca

# La Provincia di Sondrio

GIOVEDÌ 10 MARZO 2022 • EURO 1,50 ANNO 131 . NUMERO 68 • www.laprovinciadisondrio.it

**enel x**  
Spazio  
**enel**  
Partner  
I TUOI CONSULENTI  
MORBEGNO Via stelvio 134  
GRAVEDONA ED UNITI  
Via Regina 43  
COLICO Via Nazionale 21

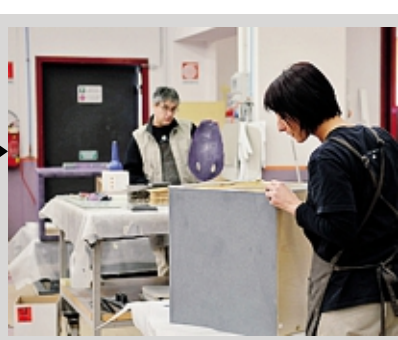
**LE MANIFESTAZIONI**  
GASOLIO ALLE STELLE  
LA PROTESTA DEI TIR  
SERVIZI A PAGINA 12

IL CENTRO STUDI CGIL

## «Una ripresa precaria Lavoro con forti criticità»

Salari bassi e occupazione sempre più precaria. E così anche in presenza di una certa ripresa economica, rimangono forti criticità. È l'analisi del Centro studi Cgil

BORTOLOTTI A PAGINA 11



**enel**  
MORBEGNO Via stelvio 132  
GRAVEDONA ED UNITI  
Via Regina 43  
COLICO Via Nazionale 21

## IL CONFLITTO E IL RUOLO DELLA DIPLOMAZIA

di **FULVIO SCAGLIONE**

Quel che più conta è ciò che accade in Ucraina. E lì si continua a morire, dall'ospedale pediatrico di Mariupol colpito dalle bombe ai caduti tra i soldati russi, cui le spietate leggi della propaganda di guerra negano persino un funerale alla presenza dei parenti. Molti dicono che l'offensiva russa sta andando male ma intanto l'assedio alle città, agli insediamenti industriali, ai porti e alle centrali nucleari prosegue, inesorabile.

Per ora non si vedono segni di cedimento in Russia e, soprattutto, nel sistema di potere che segue Vladimir Putin. Le sanzioni

CONTINUA A PAGINA 7

## ANCORA LA GUERRA E RITORNO BAMBINO

di **EMILIO MAGNI**

Un'altra volta la guerra: non pensavo proprio e non avevo, per la verità mai temuto, vecchio come sono, di doverla ancora vivere una guerra. Anche se molto da lontano, per fortuna, ma con il timore che di trovarcela più vicina, addirittura di esserne tragicamente coinvolti. Speriamo, dunque, che non succeda. Nell'aria, nel nostro bel cielo di Lombardia spirano però arie assai sinistre: come fossero

CONTINUA A PAGINA 7

# Cervi uccisi al Pian di Spagna E scatta l'emergenza aviaria

### Abbattuti 41 capi e 5 cinghiali - Ora si teme il focolaio della malattia

Dall'inizio dell'anno nella riserva del Pian di Spagna sono avvenuti 41 prelievi di cervi e di 5 di cinghiali.

La popolazione di ungulati che frequenta la riserva altolariana rasentava ormai i 400 esemplari e il piano concordato con la Regione prevede un prelievo complessivo di 210 capi giovani entro l'anno di età e quelli menomati, in tre anni. Senza dimenticare il prelievo di 5 capi di cinghiali: di questi, tra l'altro, 4 erano femmine gravide con ben 17 feti. Intanto, dopo il focolaio di aviaria con l'abbattimento di sessanta esemplari di pollame e avifauna in un allevamento a Nigolo, l'Ats ha scritto a enti locali, Corpo forestale, Comprensori di caccia e Cras per applicare da subito e almeno sino al 31 marzo le misure preventive previste dalla legge. Sono stati controllati, in ogni caso, tutti gli altri piccoli allevamenti del territorio senza riscontrare altri casi.

SERVIZI ALLE PAGINE 26-29



Un'auto danneggiata da un cervo all'interno dell'oasi, gli episodi sono diventati sempre più frequenti

## La rapinatrice arrestata ad Andalo «Choc in paese, vicini alla famiglia»

La svolta nelle indagini è avvenuta con l'ultima rapina, quella in via San Rocco a Morbegno e mercoledì sono state ufficializzate le due ordinanze di custodia cautelare in carcere per rapina pluriaggravata in concorso per la coppia David Selvaggio, 34 anni originario di Dubino e Claudia Borzi, 32 anni, di Andalo

### Filo di Seta

Causa conflitto improvviso adotto virologo di chiara fama Astenersi perditempo

Valtellino. «Il nostro primo pensiero va alla mamma e al fratello di Claudia, due persone che stimiamo, alle quali siamo vicini perché stanno vivendo comprensibilmente momenti di sofferenza. Spiace che una compaesana abbia imboccato una strada del genere, ci auguriamo che la giustizia faccia il suo corso e che

venga considerato per lei anche un percorso di riabilitazione» è il commento del sindaco di Andalo Juri Girolo.

«Penso alla mamma di Claudia, molto nota in paese, persona per bene a cui è capitata questa situazione, a lei va tutto il nostro supporto e solidarietà, immagino cosa stia provando». E quindi un pensiero al fratello gemello di Claudia: «Per noi non cambia assolutamente niente nei confronti del nostro consigliere comunale».

GHELFI A PAGINA 25

## Celebrazioni Biblioteca di Sondrio Un compleanno con 160 candeline

SERVIZI A PAGINA 13



## Sondrio Nasce «Acli Orienta» Per dare opportunità a chi cerca un riscatto

MAIORANA A PAGINA 14



## Chiavenna Studenti per l'Ucraina Impegno in piazza tra colori e slogan

DEL CURTO ALLE PAGINE 16-17



## Morbegno La svolta sui rifiuti Un centro di raccolta nell'area industriale

SERVIZIO A PAGINA 26



## Comuni uniti, bike park al Mortirolo

I Comuni di Mazzo, Tovo, Lovero e Vervio si sono messi insieme per valorizzare il loro territorio. A unirli il progetto «Mortirolo eco bike park» che intende valorizzare i 150 km di sentieri dell'area e del fondovalle sfruttando il grande appeal internazionale del nome Mortirolo.

«L'esigenza - spiegano i sindaci dei quattro Comuni e i progettisti - è la realizzazione di ambienti urbani «car free». In questo senso la riorganizzazione della mobilità su gomma, la creazione di gates e parking hub, la creazione di una rete integrata ciclabile e il recu-



Mortirolo risorsa turistica

pero del patrimonio dei sentieri rappresentano la strategia principale».

Il progetto gira intorno a un'idea complessiva «di sviluppo territoriale eco compatibile, valorizzando i borghi e la loro connessione ciclopedonale attraverso l'anello verde, il versante dei trail orobico e retico. E poi le cascate del Saiento, il Monte Masuccio e i suoi laghi alpini, il Rifugio Schiazzera, i mulini, la cresta del Mortirolo e il collegamento con Trivigno e Aprica, i prati e i rifugi alpini del versante orobico».

GHILOTTI A PAGINA 23

**Abaribi**  
albicocca  
Buoni dentro,  
belli fuori!  
il nome del croissant



# Il caro carburanti «Fase drammatica per l'autotrasporto»

**Gasolio alle stelle.** Confartigianato e le altre sigle annunciano manifestazioni a partire dal 19 marzo «Impegno per fermare i costi, rimasto sulla carta»

SONDRIO

MONICA BORTOLOTTI

Prezzo del gasolio che aumenta di giorno in giorno senza alcuna previsione di stabilirsi, superando ormai abbondantemente i 2 euro al litro al netto dell'Iva, anche oltre il costo della benzina e gli autotrasportatori valutano di fermare i mezzi per evitare di lavorare in perdita. Intanto sicuramente faranno sentire la propria voce a partire dal 19 marzo attraverso manifestazioni che si terranno in tutta Italia.

## Merci a rischio

Anche in Valtellina e Valchiavenna dove le merci viaggiano quasi esclusivamente su gomma e dove l'aumento dei costi del carburante preoccupa e non poco.

I prezzi dei distributori cambiano ogni mattina, ma già in meno di un mese il rifornimento per percorrere mille chilometri è aumentato di 200 euro. E gli 80 milioni di euro stanziati nei giorni scorsi dal Governo per far fronte alla crisi del settore sono ritenuti poca cosa da

■ **Servono provvedimenti d'emergenza che abbassino la pressione fiscale**

Confartigianato imprese trasporti e dalle altre sigle di rappresentanza del settore dell'autotrasporto aderenti a Unatras che chiedono a gran voce nuove misure d'emergenza per affrontare la difficile situazione, minacciando lo sciopero.

«Il costante e ormai insostenibile aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti - spiega l'Unione delle associazioni nazionali più rappresentative dell'autotrasporto in una nota condivisa da Confartigianato imprese Sondrio -. È da diverso tempo che tramite Unatras abbiamo responsabilmente lanciato l'allarme sulla pesante situazione delle imprese di autotrasporto, che nel frattempo, autonomamente, potrebbero nuovamente decidere di fermarsi in maniera spontanea in alcune zone del Paese. Questo perché potrebbero semplicemente ritenere più conveniente lasciare i propri mezzi sui piazzali piuttosto che continuare a viaggiare in queste condizioni».

Un blocco che avrebbe pesanti conseguenze sull'attività industriale e sulla grande distribuzione, specialmente di generi alimentari e medicinali.

«Il Governo si era impegnato in tempi brevissimi a fornire

le soluzioni più adeguate per consentire alle aziende di fronteggiare l'emergenza - ricorda Unatras -. Purtroppo, al di là dello stanziamento degli 80 milioni, che certamente non risolve i problemi della categoria, non ci sono stati apprezzabili passi in avanti. La situazione è diventata drammatica - avverte l'Unione delle associazioni dell'autotrasporto in Italia -, continuando a tergiversare, il Governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti».

## Le manifestazioni

In assenza di provvedimenti di emergenza che abbattano la pressione fiscale sui carburanti e definiscano norme di regolazione del mercato anche e specialmente per quanto riguarda i rapporti con la committenza e a tutela delle imprese di autotrasporto, i costi del gasolio che continuano a lievitare rischiano davvero di concretizzarsi in un fermo nazionale di categoria.

Intanto si parte con le manifestazioni che si terranno il 19 marzo, e «che - avvertono le associazioni di categoria - rappresentano il primo passo di una vertenza che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe sfociare in ulteriori e più incisive iniziative».



I prezzi dei distributori cambiano ogni mattina, inevitabilmente verso l'alto

## Coldiretti è preoccupata «Le imprese in perdita»

Autotrasportatori pronti a scendere in piazza, il caro carburanti spinto dalla corsa delle quotazioni record del petrolio a causa delle tensioni internazionali rischia di fermare anche le attività delle imprese agricole. I costi energetici rappresentano infatti la voce principale dell'attività produttiva e gli effetti iniziano a sentirsi anche in Valtellina e Valchiavenna.

«Gli agricoltori - dice la presidente di Coldiretti Sondrio, Silvia Marchesini - sono costretti ad affrontare rincari insostenibili dei prezzi per il gasolio necessario per le attività dei trattori e per il funzionamento di stalle e dell'intero comparto agricolo. Molte imprese del settore primario sono

costrette a lavorare in perdita e, comprensibilmente, la situazione non sarà sostenibile a lungo».

In un Paese come l'Italia dove peraltro secondo la Coldiretti, l'85% delle merci per arrivare sugli scaffali viaggia su strada, e certo la provincia di Sondrio non fa eccezione, anzi, l'aumento di benzina e gasolio ha un effetto valanga sui costi delle imprese e sulla spesa di consumatori. Le imprese italiane devono infatti affrontare un pesante deficit logistico italiano per la carenza di infrastrutture per il trasporto merci. In Italia il costo medio chilometrico per le merci del trasporto pesante è pari a 1,12 euro/chilometro, più alto di nazioni come Francia (1,08 euro/chilometro)

e Germania (1,04 euro/chilometro), ma addirittura doppio rispetto all'Europa dell'Est.

Il risultato è che la filiera agroalimentare complessivamente assorbe da sola il 10% dei consumi energetici in Italia per un totale di 13,3 Mtep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio).

In particolare nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e trasporti mentre i consumi indiretti sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica, mentre il comparto alimentare richiede ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed energia elettrica, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro.

M. Bor.

## IL CASO

# Caro carburante, scatta la protesta dell'autotrasporto

*Sabato 19 manifestazioni di protesta dei Tir in tutta Italia.*



Sondrio, 09 Marzo 2022 ore 15:25

Confartigianato Imprese Trasporti e le altre sigle di rappresentanza del settore dell'Autotrasporto aderenti a Unatras in una nota diffusa ieri, martedì 8 marzo 2022, hanno annunciato manifestazioni in tutta Italia a partire dal 19 marzo 2022, in risposta ai mancati segnali del Governo. La questione è quella del caro carburante.

## Caro carburante: i costi sono insostenibili

*“Il costante e ormai insostenibile aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti”, spiega l'Unione delle associazioni nazionali più rappresentative dell'autotrasporto.*

*“È da diverso tempo che Confartigianato, tramite Unatras, ha responsabilmente lanciato l'allarme sulla pesante situazione delle imprese di autotrasporto, che nel frattempo, autonomamente, potrebbero nuovamente decidere di fermarsi in maniera spontanea in alcune zone del Paese – prosegue la nota – Questo perché potrebbero ‘semplicemente’ ritenere più conveniente lasciare i propri mezzi sui piazzali piuttosto che continuare a viaggiare in queste condizioni”.*

## Caro carburante: sabato 19 manifestazioni di protesta

*“Il Governo si era impegnato in tempi brevissimi a fornire le soluzioni più adeguate per consentire alle aziende di fronteggiare l'emergenza – ricorda Unatras – Purtroppo, al di là dello stanziamento degli 80 milioni, che certamente non risolve i problemi della categoria, non ci sono stati apprezzabili passi in avanti”.*

*“La situazione è diventata drammatica – avverte l'Unione delle associazioni dell'autotrasporto in Italia – Continuando a tergiversare, il Governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti”.*

*“Le manifestazioni che si terranno il 19 marzo rappresentano il primo passo di una vertenza che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe sfociare in ulteriori e più incisive iniziative”, conclude la nota.*

# AUTOTRASPORTO. IL GOVERNO NON DA' RISPOSTE, SI INASPRISCE LA VERTENZA.

Mer, 09/03/2022 - 14:38

Pubblicato in: [Cronaca](#)

## IL 19 MARZO MANIFESTAZIONI DI TIR IN TUTTA ITALIA

Confartigianato Imprese Trasporti e le altre sigle di rappresentanza del settore dell'Autotrasporto aderenti a Unatras in una nota dell'8 marzo scorso, hanno annunciato manifestazioni in tutta Italia a partire dal 19 marzo 2022, in risposta ai mancati segnali del Governo.

**“Il costante e ormai insostenibile aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti”**, spiega l'Unione delle associazioni nazionali più rappresentative dell'autotrasporto.

“È da diverso tempo che Confartigianato, tramite Unatras, ha responsabilmente lanciato l'allarme sulla pesante situazione delle imprese di autotrasporto, che nel frattempo, autonomamente, potrebbero nuovamente decidere di fermarsi in maniera spontanea in alcune zone del Paese - prosegue la nota - Questo perché potrebbero 'semplicemente' ritenere più conveniente lasciare i propri mezzi sui piazzali piuttosto che continuare a viaggiare in queste condizioni”.

“Il Governo si era impegnato in tempi brevissimi a fornire le soluzioni più adeguate per consentire alle aziende di fronteggiare l'emergenza - ricorda Unatras - Purtroppo, al di là dello stanziamento degli 80 milioni, che certamente non risolve i problemi della categoria, **non ci sono stati apprezzabili passi in avanti**”.

“**La situazione è diventata drammatica** - avverte l'Unione delle associazioni dell'autotrasporto in Italia - Continuando a tergiversare, il Governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti”.

“**Le manifestazioni che si terranno il 19 marzo rappresentano il primo passo di una vertenza** che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe sfociare in ulteriori e più incisive iniziative”, conclude la nota.

# Autotrasporti: "Il Governo non dà risposte, si inasprisce la vertenza"

**ECONOMIA E POLITICA** - 09 03 2022 – REDAZIONE



Confartigianato Imprese Trasporti e le altre sigle di rappresentanza del settore dell'Autotrasporto aderenti a Unatras in una nota dell'8 marzo scorso, hanno annunciato manifestazioni in tutta Italia a partire dal 19 marzo 2022, in risposta ai mancati segnali del Governo.

“Il costante e ormai insostenibile **aumento del costo del carburante ha determinato una situazione ingestibile per le imprese dell'autotrasporto** italiano, che non riescono a farsi riconoscere dalla committenza i maggiori costi dovuti agli stessi aumenti”, spiega l'Unione delle associazioni nazionali più rappresentative dell'autotrasporto.

“È da diverso tempo che Confartigianato, tramite Unatras, ha responsabilmente lanciato l'allarme sulla pesante situazione delle imprese di autotrasporto, che nel frattempo, autonomamente, potrebbero nuovamente decidere di fermarsi in maniera spontanea in alcune zone del Paese – prosegue la nota – Questo perché potrebbero 'semplicemente' ritenere più conveniente lasciare i propri mezzi sui piazzali piuttosto che continuare a viaggiare in queste condizioni”.

“Il Governo si era impegnato in tempi brevissimi a fornire le soluzioni più adeguate per consentire alle aziende di fronteggiare l'emergenza – ricorda Unatras – Purtroppo, al di là dello stanziamento degli 80 milioni, che certamente non risolve i problemi della categoria, **non ci sono stati apprezzabili passi in avanti**”.

“**La situazione è diventata drammatica** – avverte l'Unione delle associazioni dell'autotrasporto in Italia – Continuando a tergiversare, il Governo si assume il rischio che nascano nuovamente iniziative spontanee di protesta, nonché la responsabilità di lasciare committenze senza rifornimenti”.

“**Le manifestazioni che si terranno il 19 marzo rappresentano il primo passo di una vertenza** che, se malauguratamente restasse senza risposte, potrebbe sfociare in ulteriori e più incisive iniziative”, conclude la nota.



# ECONOMIA

## In audizione al Senato, il rappresentante degli autotrasportatori artigiani ha denunciato il rincaro del 20,7% del carburante in un anno Prezzo del gasolio alle stelle, Confartigianato sollecita interventi

**SONDRIO** (brc) Rimane alto l'allarme lanciato da Confartigianato Sondrio e da tutto il sistema relativamente all'emergenza sul rincaro dell'energia elettrica e di tutte le materie prime, tra cui i combustibili.

Nell'arco dell'ultimo anno il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è rincarato del 20,7%, con un impatto di maggiori costi pari a 535 milioni di euro per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci.

Una vera e propria batosta che si

scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale, considerato che i prezzi alla produzione nel trasporto merci e persone, al terzo trimestre 2021, sono in calo dell'1,2% rispetto ad un anno prima.

A ribadire l'allarme sulla crescita dei prezzi del carburante più diffuso per i mezzi pesanti - rilevata dall'Ufficio Studi di Confartigianato - è stato il segretario nazionale di Confartigianato Trasporti **Sergio Lo Monte**, intervenuto lunedì in audizione alla

commissione Lavori Pubblici del Senato. Il rappresentante di Confartigianato ha sottolineato l'impegno della viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili **Teresa Bellanova** per mettere a disposizione del settore risorse aggiuntive per compensare parte dei maggiori costi sostenuti in questa difficile fase, così come aver avviato il percorso che si pone l'obiettivo di definire quelle norme necessarie alla categoria per ottenere un riequilibrio degli assetti di mercato e i giusti

correttivi delle condizioni contrattuali.

Confartigianato ritiene tuttavia fondamentale che si arrivi alla definizione di regole che dovranno garantire una maggiore ed effettiva tutela delle imprese di autotrasporto, con particolare riferimento alla disciplina di una clausola di adeguamento dei costi di trasporto al costo del gasolio, oltre che alla questione delle soste e all'applicazione del nuovo regolamento europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUDIZIONE IN SENATO

## Rincaro gasolio, aumenti del 20,7% in un anno

*Una vera e propria “batosta” che si scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale.*



01 Marzo 2022 ore 14:19

Rimane alto l'allarme lanciato anche attraverso una Campagna di comunicazione nei giorni scorsi da Confartigianato Imprese Sondrio e da tutto il sistema relativamente all'emergenza sul rincaro dell'energia elettrica e di tutte le materie prime, tra cui i combustibili.

### Rincaro del 20,7%

Nell'arco dell'ultimo anno il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è rincarato del 20,7%, con un impatto di maggiori costi pari a 535 milioni di euro per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci.

Una vera e propria “batosta” che si scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale, considerato che i prezzi alla produzione nel trasporto merci e persone, al terzo trimestre 2021, sono in calo dell'1,2% rispetto ad un anno prima.

### Allarme

A ribadire l'allarme sulla crescita - rilevata dall'Ufficio Studi di Confartigianato - dei prezzi del carburante più diffuso per i mezzi pesanti è stato il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte, intervenuto lunedì 28 febbraio 2022 in audizione alla Commissione "Lavori Pubblici" del Senato.

Il rappresentante di Confartigianato ha sottolineato l'impegno della Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova per mettere a disposizione del settore risorse aggiuntive per compensare parte dei maggiori costi sostenuti in questa difficile fase, così come aver avviato il percorso che si pone l'obiettivo di definire quelle norme necessarie alla categoria per ottenere un riequilibrio degli assetti di mercato e i giusti correttivi delle condizioni contrattuali.

Confartigianato Imprese ritiene tuttavia fondamentale che si arrivi alla definizione di regole che dovranno garantire una maggiore ed effettiva tutela delle imprese di autotrasporto, con particolare riferimento alla disciplina di una clausola di adeguamento dei costi di trasporto al costo del gasolio, oltre che alla questione delle soste e all'applicazione del nuovo regolamento europeo.

# Rincarico gasolio, aumenti del 20,7% in un anno. Necessario adeguare i costi trasporto.

Mar, 01/03/2022 - 15:39

Audizione in Senato



**UA** Confartigianato  
Imprese Sondrio

**IMPRESE E FAMIGLIE  
CON LE SPALLE  
AL MURO.**

**BOLLETTE RADDOPPIATE  
E MATERIE PRIME INTROVABILI.  
ORA BASTA!**

**BONUS  
EDILIZIA**  
**SBLOCCO  
IMMEDIATO  
DELLA CESSIONE  
DEL CREDITO!**

[WWW.ARTIGIANI.SONDRIO.IT](http://WWW.ARTIGIANI.SONDRIO.IT)

Rimane alto l'allarme lanciato anche attraverso una Campagna di comunicazione nei giorni scorsi da Confartigianato Imprese Sondrio e da tutto il sistema relativamente all'emergenza sul rincaro dell'energia elettrica e di tutte le materie prime, tra cui i combustibili.

Nell'arco dell'ultimo anno il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è rincarato del 20,7%, con un impatto di maggiori costi pari a 535 milioni di euro per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci.

Una vera e propria “batosta” che si scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale, considerato che i prezzi alla produzione nel trasporto merci e persone, al terzo trimestre 2021, sono in calo dell’1,2% rispetto ad un anno prima.

A ribadire l’allarme sulla crescita - rilevata dall’Ufficio Studi di Confartigianato - dei prezzi del carburante più diffuso per i mezzi pesanti è stato il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte, intervenuto lunedì 28 febbraio 2022 in audizione alla Commissione “Lavori Pubblici” del Senato. Il rappresentante di Confartigianato ha sottolineato l’impegno della Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova per mettere a disposizione del settore risorse aggiuntive per compensare parte dei maggiori costi sostenuti in questa difficile fase, così come aver avviato il percorso che si pone l’obiettivo di definire quelle norme necessarie alla categoria per ottenere un riequilibrio degli assetti di mercato e i giusti correttivi delle condizioni contrattuali.

Confartigianato Imprese ritiene tuttavia fondamentale che si arrivi alla definizione di regole che dovranno garantire una maggiore ed effettiva tutela delle imprese di autotrasporto, con particolare riferimento alla disciplina di una clausola di adeguamento dei costi di trasporto al costo del gasolio, oltre che alla questione delle soste e all’applicazione del nuovo regolamento europeo.

## Rincarare gasolio, aumenti del 20,7% in un anno: "Necessario adeguare i costi trasporto"

**ECONOMIA E POLITICA** - 01 03 2022 - REDAZIONE

Rimane alto l'allarme lanciato anche attraverso una Campagna di comunicazione nei giorni scorsi da Confartigianato Imprese Sondrio e da tutto il sistema relativamente all'emergenza sul rincaro dell'energia elettrica e di tutte le materie prime, tra cui i combustibili.

Nell'arco dell'ultimo anno il prezzo alla pompa del gasolio per autotrazione è rincarato del 20,7%, con un impatto di maggiori costi pari a 535 milioni di euro per le micro e piccole imprese dell'autotrasporto merci.

Una vera e propria "batosta" che si scarica interamente sui margini di profitto e sul valore aggiunto aziendale, considerato che i prezzi alla produzione nel trasporto merci e persone, al terzo trimestre 2021, sono in calo dell'1,2% rispetto ad un anno prima.

A ribadire l'allarme sulla crescita - rilevata dall'Ufficio Studi di Confartigianato - dei prezzi del carburante più diffuso per i mezzi pesanti è stato il Segretario nazionale di Confartigianato Trasporti Sergio Lo Monte, intervenuto lunedì 28 febbraio 2022 in audizione alla Commissione "Lavori Pubblici" del Senato. Il rappresentante di Confartigianato ha sottolineato l'impegno della Viceministra alle Infrastrutture e alla Mobilità Sostenibili Teresa Bellanova per mettere a disposizione del settore risorse aggiuntive per compensare parte dei maggiori costi sostenuti in questa difficile fase, così come aver avviato il percorso che si pone l'obiettivo di definire quelle norme necessarie alla categoria per ottenere un riequilibrio degli assetti di mercato e i giusti correttivi delle condizioni contrattuali.

Confartigianato Imprese ritiene tuttavia fondamentale che si arrivi alla definizione di regole che dovranno garantire una maggiore ed effettiva tutela delle imprese di autotrasporto, con particolare riferimento alla disciplina di una clausola di adeguamento dei costi di trasporto al costo del gasolio, oltre che alla questione delle soste e all'applicazione del nuovo regolamento europeo.